



Tornano Le Notizie di Cittadini per l'aria con un nuovo numero, in cui parleremo di

- [inquinamento urbano nell'UE: aria e rumore](#)
- [la prima nave cargo ro-ro a vela](#)
- [l'appello della comunità medica per un'aria più pulita](#)
- [ridurre il traffico](#) per non finanziare la guerra in Ucraina
- [l'Accademia delle Strade Condivise](#) a Milano
- [fondi alle ONG e fake news](#)
- i nostri [incontri con le Istituzioni a Roma e a Milano](#)
- [pillole di scienza](#)



L'INQUINAMENTO URBANO NELL'UE: ARIA E RUMORE

La **Corte dei Conti Europea** ha pubblicato un [rapporto](#) che valuta l'evoluzione dell'inquinamento atmosferico e acustico in tre città europee (Atene, Barcellona e Cracovia) e mette sotto scrutinio la pianificazione nelle aree urbane e le azioni intraprese dalla Commissione per ridurre l'**inquinamento atmosferico** e i **livelli eccessivi di rumore**,

problema spesso trascurato nel nostro paese che, al 2024, risultava in ritardo nell'invio delle mappature acustiche degli assi stradali e degli agglomerati urbani. Nonostante un complessivo miglioramento della qualità dell'aria nell'UE, **la Corte dei Conti Europea rileva come l'inadeguatezza della pianificazione ostacoli l'attuazione delle misure** che non sono quindi accettate da una parte della popolazione o riscuotono un livello di interesse molto basso. L'analisi fa altresì emergere la scarsa cooperazione tra le varie autorità a livello centrale e i rappresentanti delle città esaminate, il ritardo della Commissione Europea nell'attivare le procedure di infrazione così come la mancanza di un'adeguata valutazione dell'efficacia delle misure messe in campo da parte delle autorità locali, nazionali e regionali.

Criticità alle quali assistiamo quotidianamente anche in Italia e rispetto alle quali, tuttavia, il rapporto presenta un percorso di cambiamento che le nostre amministrazioni possono intraprendere.

LEGGI IL REPORT



UN FUTURO PIÙ PULITO AVANZA IN MARE

Chi di voi ricorda la nostra Guida **“Cambiamo rotta”** ricorderà che in essa spiegavamo che vi sono sistemi ormai riconosciuti che consentono alle navi di risparmiare grandi quantità di carburante e dunque di emissioni inquinanti. E' di poche settimane fa la notizia che è stata varata **la prima nave cargo ro-ro a vela** che, grazie al suo disegno, alle tecnologie

impiegate nella definizione della rotta e all'efficienza dello scafo, sarà in grado di percorrere le consuete tratte percorse per il trasporto delle merci riducendo dell'80/90% il consumo di carburante. La Neoliner Origin, lunga 136 metri, ha una portata di 5.300 tonnellate di merci, e accogliere diversi tipi di carico oltre che 12 passeggeri durante le sue rotazioni, si sposterà dall'Europa – Nord America collegando i porti di Saint-Nazaire, Saint-Pierre-et-Miquelon, Baltimora e Halifax. La sua velocità, a 11 nodi, consentirà non solo di diminuire drasticamente i consumi di carburante ma anche di ridurre il rischio di collisione con i cetacei. Benvenuta, dunque, Neoliner Origin! Se vuoi saperne di più qui un [bel video](#) su questa nuova compagnia armatoriale che sta dalla parte giusta della storia.



L'APPELLO DELLA COMUNITÀ MEDICA PER UN'ARIA PULITA

La comunità scientifica, ancora una volta, [chiede alle Istituzioni di agire](#) per **contrastare l'inquinamento atmosferico**, che danneggia la salute di miliardi di persone in tutto il mondo ed è **responsabile della morte (prevenibile!) di almeno 7 milioni di persone ogni anno a livello globale**.

A marzo si terrà a Cartagena, in Colombia, la seconda conferenza globale dell'OMS sull'inquinamento atmosferico e la salute, un'opportunità unica per i governi per impegnarsi in azioni coraggiose e decisive per l'aria pulita. Alla prima, tenutasi a Ginevra anni or sono, il governo italiano non partecipò...

L'appello, lanciato per spingere i governi ad agire, sottolinea come l'aria pulita sia un diritto umano e il costo dell'inazione sia troppo alto, considerato specialmente che i benefici economici della riduzione dell'inquinamento atmosferico superano di gran lunga i costi delle

misure necessarie. E, ancora, che l'uso di combustibili fossili (l'80% del mix energetico mondiale nel 2023) è causa sia dell'inquinamento atmosferico che del cambiamento climatico.

Aiutaci a rendere questo tema importante anche per il nostro governo: firma e diffondi [l'appello](#) che indica le principali misure necessarie e chiede ai leader mondiali e ai decisori di agire per ridurre l'inquinamento garantendo un futuro con aria pulita per tutti.

FIRMA ANCHE TU



RIDURRE IL TRAFFICO NELLE NOSTRE CITTÀ CONTRIBUENDO A SMETTERE DI FINANZIARE LA GUERRA CONTRO L'UCRAINA

Insieme a **altre 37 organizzazioni della società civile** abbiamo inviato una **lettera ai sindaci di 56 grandi città europee**, Milano e Roma incluse, al Patto europeo dei sindaci e all'Associazione Eurocities, chiedendo che si acceleri l'adozione di misure di riduzione del traffico nelle aree urbane anche come forma di **impegno delle città alla riduzione del consumo di petrolio russo, che si sa arriva in Europa e alimenta il nostro sistema di trasporto su gomma nonostante le sanzioni imposte alla Russia dopo l'avvio della guerra** contro l'Ucraina.

Il petrolio russo, infatti, continua ad arrivare in Europa sia grazie alla lacuna dell'embargo che consente alla Russia di raffinare il petrolio in Cina e India da cui viene poi esportato in Europa e USA sia grazie a navi cisterna "ombra" che esportano clandestinamente il petrolio russo evadendo i divieti.

Ridurre l'uso del trasporto privato nelle città rappresenta, dunque, una preziosa leva non solo per ridurre l'inquinamento, di cui abbiamo tanto bisogno in Italia, ma contribuisce anche a ridurre il reddito che la Russia trae dalla vendita dei fossili che, nonostante l'embargo, ammonta a oltre 800 miliardi dall'inizio della guerra.

Puoi fare anche tu la tua parte. Scegli di muoverti con in treno, con i mezzi pubblici, a piedi, in bici. Sarà un vantaggio per l'aria e per la pace.

LEGGI L'APPELLO

Milano Futura Ora

Accademia delle Strade Condivise.

Come cambiamo le strade e gli spazi pubblici delle città?
Incontri di formazione gratuita per conoscere meglio i temi,
i benefici e le sfide della mobilità attiva, sicura e sostenibile.



COME CAMBIANO LE STRADE E GLI SPAZI PUBBLICI DELLE CITTÀ?

L'Accademia delle Strade Condivise è una iniziativa gratuita di formazione all'interno di "[Milano Futura Ora](#)", realizzata da C40 Cities e dal Comune di Milano. Prevede vari appuntamenti, dedicati a pubblici specifici con l'obiettivo di far conoscere meglio i temi, i benefici e le sfide della mobilità attiva, sicura e sostenibile e di informare chi si sposta, vive e lavora a Milano su come strade e spazi pubblici più condivisi migliorano la salute e la sicurezza. Ogni appuntamento vede la partecipazione di

diversi esperti nei campi della salute, della progettazione urbana e della sicurezza stradale.

Qui la lista degli incontri

Tutti gli incontri sono gratuiti, fino a esaurimento posti, e in alcuni ci saremo anche noi!

PRENOTA IL TUO POSTO



I FONDI EUROPEI PER LE ONG SONO NECESSARI

Nelle ultime settimane, **parte della classe politica dell'UE sta cercando di limitare le tutele ambientali e sociali, prendendo di mira le ONG.** Il dibattito è sul finanziamento pubblico e sul loro diritto a ricevere sovvenzioni dalla Commissione europea. Primo obiettivo per depotenziare le ONG è il **programma LIFE** dell'UE, che finanzia iniziative per la natura e il clima, paventando grandi costi per l'UE quando in realtà **corrisponde però solo allo 0,3% del bilancio europeo.** Altra argomentazione di discredito è che le ONG facciano pressioni sulle istituzioni UE con questi fondi, quando invece vengono utilizzati esclusivamente per fornire raccomandazioni scientifiche e indipendenti.

Si sta puntando il dito contro il target sbagliato, considerando che **sono le grandi lobby aziendali a spendere enormi somme per influenzare le politiche** (come in [questo caso](#) o [in questo](#)) a discapito dell'efficacia delle normative. Anche la recente indagine sulle attività di lobbying sui

PFAS evidenzia come i finanziamenti privati stiano influenzando i decisori affinché si minimizzino i rischi per la salute pubblica, i diritti e la giustizia.

SCOPRI SULLE INDAGINI SUI PFAS

È essenziale quindi che le ONG - tra cui noi! - continuino a svolgere il loro ruolo di contrappeso, sostenendo l'interesse pubblico contro le pressioni private.



VERSO UN'ARIA PIÙ PULITA: STRATEGIE PER L'ITALIA

L'Italia ha ben tre procedure di infrazione in corso. E ha davanti a sé la sfida del raggiungimento dei nuovi limiti agli inquinanti atmosferici imposti dalla nuova Direttiva (UE) 2024/2881 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

A fine febbraio avremo l'occasione di contribuire alla presentazione di **un importante studio**, realizzato su incarico di [EEB](#) dalla società di consulenza [Ricardo plc](#), spesso consulente della Commissione Europea, che porrà in evidenza i costi-benefici di specifiche misure selezionate per taluni settori chiave (trasporti, energia, industria, ecc.) al fine del rientro nei nuovi limiti al 2030, illustrando altresì l'opportunità di politiche e investimenti più ambiziosi a protezione del clima, dell'aria e della salute.

Lo studio verrà presentato il **26 febbraio presso la sala stampa della Camera dei Deputati a Roma** e il **27 febbraio** (9-12,30), in un workshop al quale siamo lieti di invitarvi a Milano, presso la **Sala Pirelli del Consiglio Regionale della Lombardia** al quale potete, sin d'ora, registrarvi a questo [link](#).

PILLOLE DI SCIENZA:

Demenza e inquinamento atmosferico

Una nuova ricerca stabilisce che l'inquinamento atmosferico, respirato durante la gravidanza e l'infanzia, potrebbe aumentare il rischio di demenza in età avanzata. I dati suggeriscono un legame tra inquinamento e declino cognitivo e, sebbene i ricercatori stiano ancora chiarendo con quali modalità l'esposizione all'aria inquinata causi tale impatto e quanto rilevante sia, i ricercatori hanno già concluso che l'inquinamento è associato a cambiamenti strutturali nel cervello - come la riduzione del volume dell'ippocampo - che sono coerenti con un aumento del rischio di demenza negli anziani e sottolineano come il **beneficio derivante dalla riduzione dell'inquinamento sia già stato misurato** in Cina, Francia e negli Stati Uniti.

Secondo i dati disponibili in Italia oltre 1.100.000 persone soffrono di demenza. Un numero enorme che indica l'importanza di ridurre l'esposizione all'inquinamento atmosferico per proteggere la salute cerebrale delle future generazioni.

[leggi l'articolo completo](#)

Aumento di temperatura e mortalità

Uno studio sulle previsioni di mortalità correlata alla temperatura in Europa mostra che, senza misure di adattamento al caldo, l'aumento dei decessi legati al caldo supererà quelli causati dal freddo in tutti gli scenari climatici. Si stima un aumento netto della mortalità del 49,9% tra il 2015 e il 2099, con circa 2,3 milioni di decessi attribuibili al cambiamento climatico e le regioni mediterranee e dell'Est Europa saranno particolarmente vulnerabili. Per evitare questo impatto, sono necessarie politiche di mitigazione e adattamento efficaci.

[leggi l'articolo completo](#)



[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

Ricevi questa email perché ti sei registrato sul nostro sito e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra.
Cittadini per l'Aria Onlus, via Lentasio, 9, Milano, 20122 IT MI
Cittadini per l'Aria Onlus www.cittadiniperlaria.org

Messaggio inviato con **MailUp**[®]